

Le nuove tecnologie, la banda larga, i mercati digitali: sono questi gli strumenti per uscire dalla crisi economica ma soprattutto per rilanciare l'economia locale. La Camera di Commercio ha dedicato a questi argomenti la 13esima edizione della Giornata dell'Economia, svoltasi ieri mattina nella sala conferenze di via Carlo Alberto. Una serie di interessanti interventi che, corredati di numeri e riferimenti, hanno mostrato come le possibilità di crescita se si fa uno sforzo per incrementare le nuove tecnologie.

Sono intervenuti: Pietro Viscusi, Segretario Generale della Camera di Commercio di Latina, Sandra Verduci, responsabile dell'Osservatorio economico Osserfare, Luca Proietti, professore dell'Università La Sapienza di Roma sede di Latina Facoltà di Economia, Ugo Vitti e Lina Lofredi docenti dell'Istituto Industriale Statale "G. Marconi" insieme ad alcuni studenti. A chiusura dei lavori, l'intervento del prefetto di Latina Pierluigi Faloni.

L'economia pontina mostra, come il resto del Paese, una situazione di sostanziale stallo, retaggio di una crisi economica difficile da superare. Ma i segnali di ripresa iniziano ad arrivare per rendere ancora più forte e stabile la crescita bisogna insistere sulle nuove tecnologie. «Il contributo dell'Internet Economy è dimostrato essere di grande volare propulsivo, grazie alla trasversalità settoriale e alla forte spinta in termini di qualificazione dell'occupazione e del mondo imprenditoriale - ha spiegato Sandra Verduci - difatti le imprese ad alta intensità digitale hanno otte-



La svolta digitale

Economia La Camera di Commercio: la ripresa passa attraverso investimenti nelle nuove tecnologie e nella internet economy. I ritardi dell'Italia e della provincia

nuto performance di crescita maggiori e sono più diffusamente posizionate sui mercati esteri. L'Italia ha compiuto progressi per quanto riguarda l'integrazione delle imprese nelle tecnologie digitali, ma molte di esse sono ancora "analogiche": solo il 5,1%

delle PMI vendono on-line, e il fatturato del commercio elettronico delle imprese italiane è pari soltanto al 4,8% del fatturato totale. Si tratta di un'opportunità da cogliere in quanto il tema dell'innovazione digitale ha assunto rilevanza in uno scenario di con-

I numeri

5,4 miliardi

● E' il dato delle vendite verso l'estero fatte registrare nella nostra provincia nel solo 2014. Segno di una tendenza consolidata.

10%

● L'aumento delle vendite all'estero registrate nel corso dell'ultimo anno. Un trend che, se fosse affiancato dal mercato online, potrebbe essere ancora più considerevole.

3%

● La crescita delle imprese pontine che potrebbe verificarsi il prossimo anno secondo le ultime stime di ricerca

tinua trasformazione, dove lo sviluppo delle conoscenze e competenze connesse all'utilizzo degli strumenti del web è divenuto una scelta ineludibile, soprattutto in termini di nuove opportunità di mercato e in un'ottica di proiezione del proprio business nei mercati internazionali. Dunque, si tratta di una sfida culturale in quanto è ormai riconosciuta nell'agenda politica, non solo a livello europeo, ma anche nel nostro Paese, che occorre creare un ecosistema digitale che faciliti il mondo imprenditoriale nel cogliere le opportunità dell'innovazione digitale, stimolando la domanda di nuove tecnologie e competenze oggi ancora non espressa a pieno. L'obiettivo è dunque quello di innalzare la capacità innovativa e commerciale delle realtà imprenditoriali della nostra provincia, attraverso l'utilizzo degli asset digitali sia nei rapporti "business to business" che "business to consumer", in Italia e all'estero».

Online

5,1%

● E' la percentuale delle aziende che utilizzano la vendita online.

4,8%

● E' il dato dell'online sul fatturato complessivo delle imprese italiane

25

● la posizione dell'Italia tra i Paesi Ue nell'Internet economy



Il tavolo dei relatori. Sopra il prefetto Pierluigi Faloni tra il pubblico